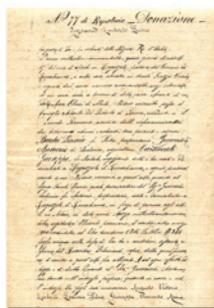


LA SCOPERTA DEL BOSCACCIO

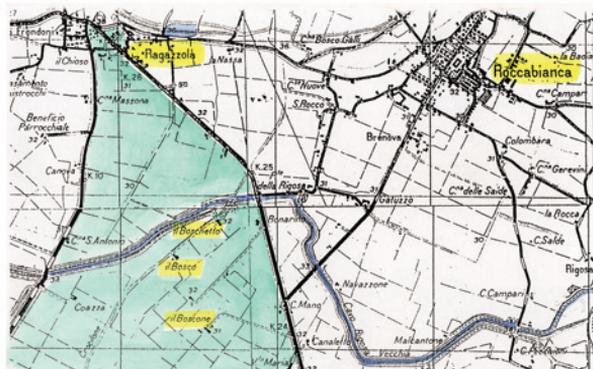


LODOVICO GUARESCHI
Foto Carlo Grolli,
Archivio Fotografico Guareschi
Roncole Verdi (PR)



Archivio Documenti Guareschi,
Roncole Verdi (PR)

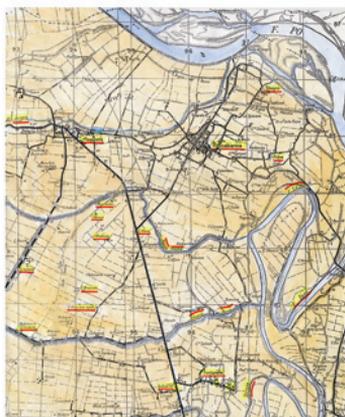
Nel 1948 nostro padre aveva messo all'inizio del Don Camillo tre delle storie pubblicate sul «Corriere della Sera» nel 1942 nelle quali si era «impadronito» della famiglia di suo padre identificandosi in lui come io narrante e raccontando quello che succedeva al «Boscaccio». La foto di fine Ottocento raffigura Lodovico Guareschi, patriarca ultranovantenne del ramo «Bazziga» dei Guareschi, e nonno paterno di Primo Augusto che il 17 aprile 1898 dona ai nove nipoti figli del figlio Antonio, detto «Tugnén Bazziga», il podere «Bosco» dove da anni vivono assieme ai genitori (qui sopra è riprodotta la prima pagina del documento). Sono tutti minorenni e il padre, Tugnén Bazziga, da anni è stato inabilitato a causa della sua eccessiva bontà che rischiava di distruggere il suo notevole patrimonio. Dall'atto di donazione risulta che il podere «Bosco» si trova in località omonima. Non abbiamo mai tentato di rintracciare questo archetipo del «Boscaccio» quando, in un caldissimo giorno di agosto sbarca dalla sua moto e ci raggiunge nella Sala delle damigiane un motociclista di Tortona. È scalzo, ha i capelli lunghi legati con una corda e tra le mani il disegno del frontespizio di Don Camillo e il suo gregge, una casa della Bassa. «Ho trovato «Il Bosco»» dichiara mostrandoci il disegno e, di fianco, due fotografie. La somiglianza tra la casa disegnata e quella delle foto è impressionante. «Ma torna tutto» insiste categorico. «Ecco, guardate qua.» E stende sul tavolo una carta della zona con evidenziati alcuni nomi.



Sulla carta, evidenziato in verde, il territorio dove sono situati «Il Bosco» e «Il Boscone» (per non parlare del «Boschetto»). In alto a sinistra la frazione di Ragazzola e a destra il capoluogo, Roccabianca. Nel più ampio stralcio della carta geografica qui sotto sono evidenziate le località i cui nomi si ritrovano nel «Mondo piccolo».



Foto Enrico Chiusa, Fontanelle



Ecco «Il Boscone» visto da sud. Dietro il pioppone si intravede il rustico. Casa, rustico e pioppone, visti da vicino, assomigliano moltissimo al disegno che appare sul frontespizio di *Don Camillo e il suo gregge*. Abbiamo scoperto «il Boscaccio».

[ritorna all'Indice](#)

[pannello successivo](#)